

GABON

Il Gabon è situato nell'Africa equatoriale e si affaccia sul Golfo di Guinea. Ha una superficie di Kmq. 267.667 ed una popolazione valutata nel giugno 1969 pari a 485.000 abitanti. Già colonia francese è indipendente dal 17 agosto 1960. Interessato nella quasi totalità dalla foresta pluviale, è un forte esportatore di legnami pregiati. Petrolio, manganese e uranio sono le principali esportazioni del settore minerario.

IL SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario del Gabon (1) è composto dalle banche commerciali e da una banca di sviluppo denominata *Banque gabonaise de développement*.

Nel 1962 si è avuta la trasformazione delle filiali del *Crédit lyonnais* in banche di diritto locale. E' sorta quindi l'*Union gabonaise de banque* con un capitale sociale di 300 milioni di franchi della *Communauté financière africaine*. Parteciparono alla sua costituzione il *Crédit lyonnais* (40%), lo Stato del Gabon (20%), la *Morgan Guaranty International Banking Corp.* (15%), la Banca commerciale italiana (10%), la *Deutsche Bank* (10%) e la *Banque*

(1) Per quanto riguarda la Banca centrale del Gabon si veda CAMERUN, pag. 26.

gabonaise de développement (5%). Operano inoltre nel Gabon, filiali della *Banque nationale de Paris* e della *Banque internationale pour l'Afrique occidentale*.

Le banche commerciali raccolgono depositi in conto corrente, depositi a risparmio a vista e vincolati. Esse possono concedere prestiti con scadenza sia a breve sia a medio termine. I crediti vengono soprattutto accordati nelle forme tecniche dell'apertura di credito in conto corrente, dello sconto e della anticipazione.

La *Banque gabonaise de développement* fu costituita nel 1960 con un capitale di 1 milione di franchi della *Communauté*. Parteciparono alla sua costituzione lo Stato (60%), la *Caisse centrale de coopération économique* (24%), la *Banque centrale des Etats de l'Afrique équatoriale et du Cameroun* (8%) ed altri investitori (8%).

Per quanto concerne la raccolta del risparmio interno la banca di sviluppo emette titoli di credito, *bons d'équipement*, sottoscritti obbligatoriamente dalle banche commerciali nella misura del 10% dell'ammontare dei propri depositi. I *bons* hanno durata biennale e possono essere scontati presso la Banca centrale 180 giorni prima della loro scadenza.

La banca di sviluppo concede prestiti a condizioni particolarmente competitive ad imprese operanti soprattutto nei settori della industria, dell'agricoltura e del commercio.

Recentemente è stata costituita, con decreto del Presidente della Repubblica del Gabon, la Cassa nazionale di credito rurale, con sede in Libreville. Questa Cassa ha lo scopo di creare, facilitare, organizzare e sviluppare tutte le operazioni di credito agrario e peschereccio nel Paese.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto è presieduto dal Ministro per l'Agricoltura ed include rappresentanti della Presidenza della Repubblica e degli organi economici e finanziari inte-

ressati. Ad esso sono affidati i compiti di esaminare e decidere su tutte le domande di prestito.

Il potere di controllo sulla gestione della Cassa nazionale di credito rurale è esercitato dall'Ispettore delle società di Stato, commissario del governo. Nel caso che questi ritenga che una decisione del Consiglio d'amministrazione sia pregiudizievole agli interessi finanziari dello Stato, egli può indirizzare un rapporto al Presidente della Repubblica e sospendere per quindici giorni le decisioni del Consiglio d'amministrazione della Cassa. Il commissario ha il diritto di assistere alle sedute del suddetto Consiglio ed il suo parere è puramente consultivo.

I fondi disponibili e quelli di riserva appartenenti alla Cassa nazionale di credito rurale sono depositati presso la Banca gabonese di sviluppo e sono fruttiferi di interessi secondo i tassi bancari in corso. A titolo transitorio, la Banca gabonese di sviluppo è incaricata, previa notifica della deliberazione della concessione dei prestiti, di effettuare tutte le operazioni contabili e legali inerenti. Per questi compiti la Banca gabonese di sviluppo riceve un compenso pari al 3,5% annuo sull'ammontare globale dei prestiti deliberati.

I prestiti vengono concessi per operazioni di produzione, trasformazione e vendita dei prodotti dell'agricoltura, foreste e pesca, con preferenza a favore di enti cooperativistici. Fra le operazioni suddette, quelle concernenti la conservazione, la trasformazione dei prodotti agricoli, effettuate direttamente da produttori, come anche le operazioni per lo sviluppo dell'artigianato nell'ambiente rurale, hanno la precedenza e godono di un tasso agevolato del 4 per cento. Per tutte le altre operazioni, comprese quelle di miglioramento delle abitazioni rurali, viene applicato un tasso pari all'8 per cento.

I prestiti a breve termine avranno una durata massima consentita di dodici mesi, quelli a medio termine di cinque anni, mentre

per il lungo termine la scadenza non deve essere superiore ai dieci anni.

Nella concessione dei prestiti riveste notevole importanza la redditività del progetto da finanziarsi. Agli agricoltori vengono concessi prestiti fino ad un ammontare pari al 50% del capitale esistente. Per le associazioni di produttori, l'ammontare massimo dei prestiti concedibili non potrà superare di dieci volte il capitale dell'associazione. Risulta molto interessante la possibilità di ottenere prestiti in base alla capacità lavorativa — offerta dalla Cassa — ai lavoratori dipendenti. Tuttavia, questi ultimi devono possedere il 25% dell'ammontare totale dell'investimento previsto.

L'erogazione dei prestiti viene effettuata sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. E' inoltre previsto l'annullamento della delibera di concessione se il prestito non viene utilizzato entro tre mesi dalla notifica oppure se viene utilizzato per scopi diversi da quelli per cui è stato concesso.